



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita

Marzo 2007

Nuova serie

Anno XVII Numero 23 - 26 Aprile 2007

INDICE

	pag.
1. Introduzione.....	5
2. I principali risultati	5
Appendice A:	10
Appendice B: Tavole statistiche.....	16
Appendice C: Il questionario.....	27

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese di marzo 2007. I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy. Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare all'indagine.

INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA ⁽¹⁾

1. Introduzione

Fra il 2 e il 30 marzo 2007 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, riferita al mese di marzo 2007. Hanno partecipato 459 imprese con almeno 50 addetti, di cui 247 operanti nell'industria e 212 nei servizi.

Alle imprese è stato chiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici, quali l'andamento del tasso d'inflazione e la situazione generale del sistema produttivo italiano, sia su aspetti legati alla propria operatività. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettiche sono accompagnate da giudizi retrospettivi; dove possibile, si approfondiscono le cause delle dinamiche osservate o attese.

Le principali evidenze emerse dall'indagine vengono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche di dettaglio e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati

Aspettative di inflazione al consumo in Italia

L'inflazione attesa per i prossimi dodici mesi è pari al 2,1 per cento, in leggera diminuzione rispetto al dato rilevato lo scorso trimestre (tav. 1 e fig. 1). Nel mese di marzo 2007 il tasso di inflazione al consumo è stato del 2,1 per cento, 0,3 punti percentuali al di sotto delle attese espresse dalle imprese nel marzo 2006 (fig. 2).

Valutazioni sulla situazione economica generale

I giudizi delle imprese presentano segnali positivi. Il 41,7 per cento delle imprese ritiene che la situazione economica generale dell'Italia sia migliorata rispetto a tre mesi fa; il 48,3 la considera invariata, il 10,1 per cento peggiorata. Il saldo tra giudizi positivi e negativi passa quindi a 31,6 punti percentuali dai 6,7 di dicembre 2006 (tav. 2).

La quota di valutazioni positive è più elevata per le imprese del Nord Ovest (45,5 per cento) e per quelle di grandi dimensioni (44,2 per cento); i giudizi negativi sono invece relativamente più frequenti nel Mezzogiorno (16,1 per cento). Le opinioni espresse nel settore dei servizi si presentano maggiormente polarizzate: il 12 per cento registra un peggioramento e il 45,1 per cento un miglioramento, a fronte di quote del 7,2 e del 36,4 per cento nell'industria.

Per il futuro le imprese segnalano un ottimismo maggiore rispetto alla scorsa rilevazione. Il 15,5 per cento delle imprese ritiene che la probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi sia nulla, mentre il 33,9 per cento valuta che sia superiore a un quarto; a dicembre le corrispondenti percentuali risultavano rispettivamente pari al 28 e al 23,2 per cento (tav. 3). I segnali di maggiore ottimismo arrivano, come in passato, dal Nord e dalle grandi imprese. È forte la correlazione tra il giudizio espresso circa l'andamento dell'economia negli scorsi tre mesi e la probabilità di miglioramento indicata per i prossimi tre mesi (tav. 4).

Condizioni economiche in cui operano le imprese

Sebbene il 66,2 per cento delle imprese preveda che nei prossimi tre mesi opererà in condizioni economiche invariate, la quota di coloro che si aspettano un'evoluzione positiva è superiore a quella di coloro che invece prevedono un peggioramento (23,9 contro 9,8 per cento; tav. 5). Il divario tra le due opzioni è più che triplicato rispetto alla scorsa rilevazione (14,1 punti percentuali contro i 4,2 di dicembre). Si riscontra anche in questo caso una forte correlazione tra le valutazioni espresse ed il parere relativo all'andamento dell'economia negli ultimi tre mesi (tav. 6).

In continuità con il passato, le imprese prevedono che nel prossimo trimestre gli effetti esercitati dalla dinamica dei costi delle materie prime e dal costo del lavoro sulla propria attività saranno lievemente negativi. Di segno contrario e di maggiore intensità dovrebbero essere gli effetti della domanda, sia interna sia estera, mentre gli effetti di prezzo si presentano solo moderatamente positivi (tav. 7).

Le previsioni relative alle condizioni economiche in cui opereranno le imprese tra tre anni rimangono positive: il 53,4 per cento delle imprese si attende un miglioramento (era il 50,1 per cento a dicembre), il 18,6 per cento un peggioramento (17,2 per cento; tav. 8). Si riscontrano giudizi positivi più spesso nel Nord Ovest (54,7 per cento) e al Centro (54,6 per cento); quelli negativi sono relativamente più frequenti per le imprese di media dimensione (20,7 per cento).

Condizioni per l'investimento

Il 63,5 per cento delle imprese valuta che le condizioni per investire siano rimaste invariate rispetto a tre mesi fa (era il 59,2 per cento nella scorsa rilevazione). I giudizi positivi sono più frequenti di quelli negativi (20,7 per cento contro 15,8 per cento; tav. 9), contrariamente a quanto osservato in dicembre (erano rispettivamente il 16,6 e il 24,1 per cento). Le più alte quote di valutazioni ottimistiche si osservano per le imprese con 1000 addetti e oltre (26 per cento); i più forti segnali di peggioramento vengono dalle imprese del Nord Est (giudizi negativi nel 18,4 per cento dei casi). Anche in questo caso, i giudizi espressi nel settore dei servizi sono particolarmente polarizzati: il 18,4 per cento delle imprese segnala un peggioramento e il 24,8 per cento un miglioramento, mentre per l'industria le quote sono rispettivamente dell'11,9 e del 14,5 per cento.

Dinamica dell'occupazione

Per ciò che riguarda l'occupazione totale, le previsioni a tre mesi di incremento superano quelle di riduzione (35,1 contro 18,4 per cento); il fenomeno era già stato osservato nel corso del 2006, e il differenziale è in costante aumento (tav. 10). Come già in passato, sono più orientate alla crescita degli occupati le imprese dei servizi (il 40,4 per cento prevede un aumento e il 16,3 un ribasso) e quelle del Nord Est (38,1 contro 12,9 per cento). In questa rilevazione emerge una tendenza positiva anche per le imprese più piccole, che prevedono più occupati nel 37,8 per cento dei casi, e meno occupati nell'11 per cento. È in controtendenza invece il Mezzogiorno, dove il 38,5 per cento delle imprese prevede un decremento dell'occupazione, e solo il 25,6 per cento un incremento. Le modifiche al rialzo appaiono prevalenti, come già a dicembre, anche se si considera la sola occupazione a tempo indeterminato (25,9 contro il 16,6 per cento al ribasso); l'occupazione a tempo determinato è, come già in passato, valutata in aumento, in particolare tra le grandi imprese e nei servizi.

Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

Le imprese in media hanno dichiarato un aumento dei propri prezzi di vendita del 3,2 per cento negli ultimi 12 mesi, 1,5 punti percentuali in più di quanto avevano previsto nel marzo 2006; su questo dato hanno pesato i rincari nel settore dei trasporti. Per il prossimo anno ci si attende un rialzo di 2 punti percentuali (tav. 11). Più sostenuta appare la dinamica delle imprese del Centro e di quelle dei servizi, sia in retrospettiva sia in prospettiva. Più contenuto è invece il movimento dei prezzi per il Nord Est. Le imprese segnalano un effetto inflattivo delle variazioni nel tasso di cambio dell'euro, mentre fattori quali il costo del lavoro o delle materie prime appaiono esercitare un'influenza molto modesta (tav. 12).

Le imprese prevedono normalmente che i propri prezzi aumenteranno meno dell'indice generale nel corso dei 12 mesi successivi; il differenziale relativo alle previsioni per marzo 2008 è di 0,1 punti percentuali (fig. 3). La differenza tra il tasso di inflazione annuo osservati a marzo 2007 e gli aumenti dei prezzi dichiarati dalle imprese sullo stesso orizzonte temporale è di -1,1 punti percentuali (in dicembre il corrispondente divario era di 0,6 punti percentuali).

Figura 1

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia e tasso realizzato
(valori percentuali)

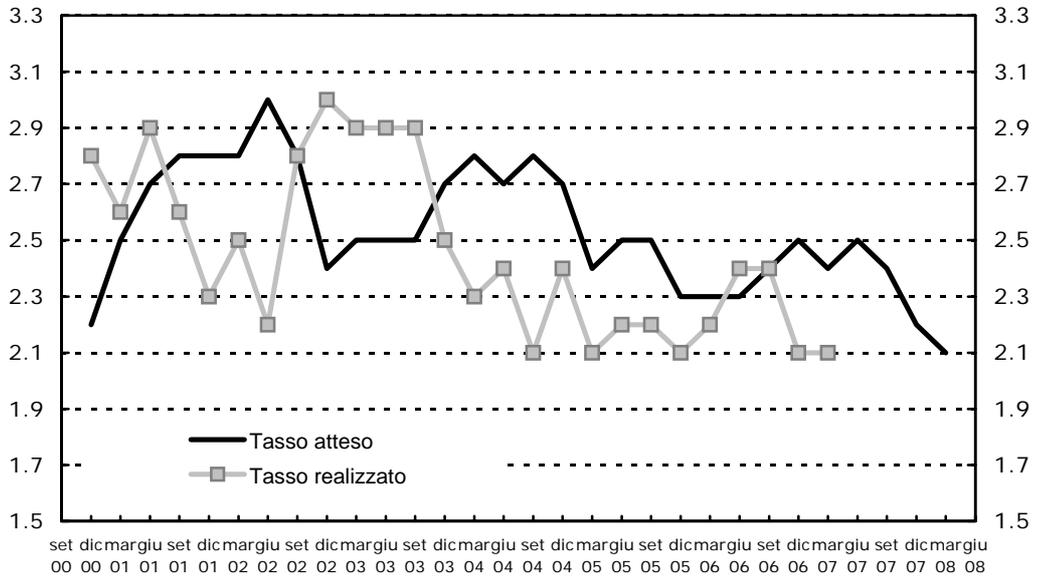


Figura 2

Differenziale tra tasso di inflazione atteso e tasso di inflazione realizzato
(punti percentuali)

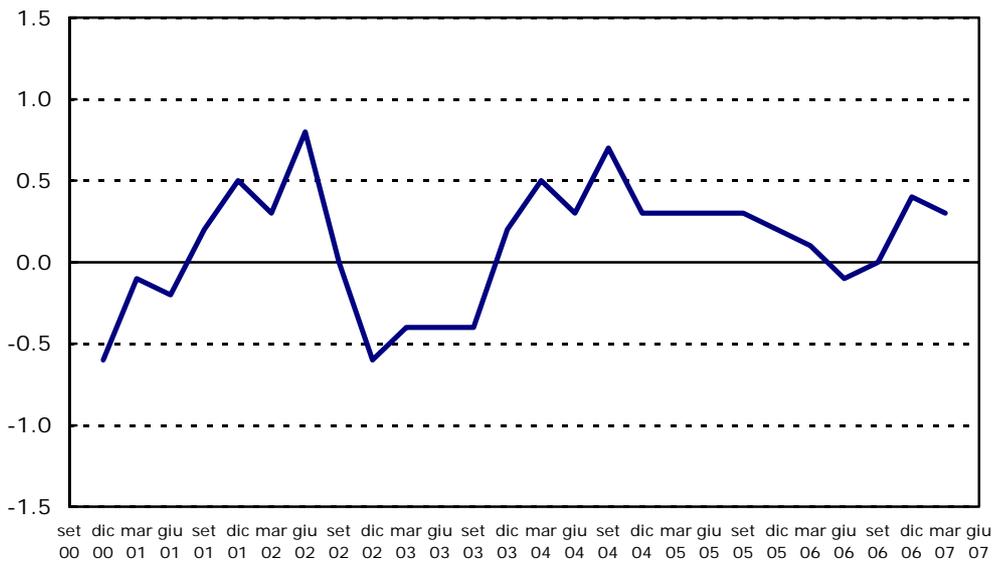
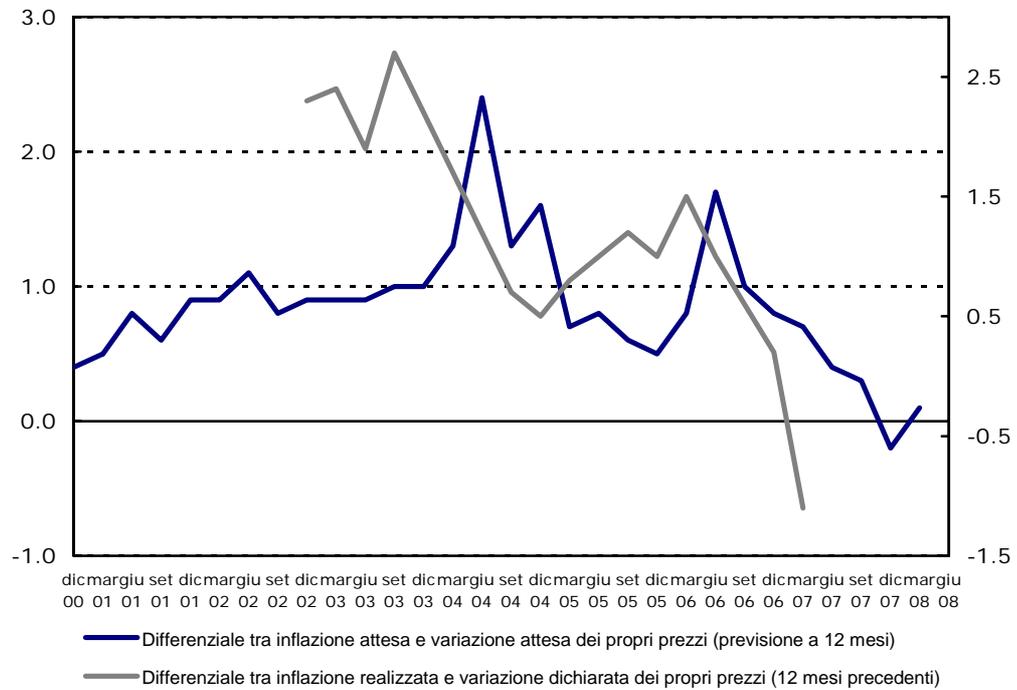


Figura 3

**Differenziale tra variazioni dei prezzi dichiarate dalle imprese e tasso di inflazione:
previsioni e consuntivi**
(punti percentuali)



Appendice A:
Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. Le rilevazioni sono condotte nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre. I principali risultati sono riassunti in un articolo pubblicato su Il Sole – 24 Ore nei primi giorni del mese successivo a quello di riferimento; contestualmente, le tavole statistiche di dettaglio ed un breve commento economico sono pubblicate sul sito Internet della Banca d'Italia.

Il campione è di norma composto da circa 500 imprese con 50 addetti e oltre, attive nei principali settori dell'economia con esclusione dell'agricoltura e delle costruzioni. L'ultima edizione dell'indagine ha riguardato 459 imprese, di cui 247 attive nell'industria e 212 nei servizi.

Il campione è stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (industria, servizi) e l'area geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione.

La tavola 1a riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

Tav. 1a - Composizione del campione e dell'universo di riferimento
(unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese (*) (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100
Classe dimensionale			
50-199 addetti	181	16.773	1,1
200-999 addetti	171	3.353	5,1
Oltre 999 addetti	107	478	22,4
Settore di attività			
Industria	247	11.954	2,1
Servizi	212	8.650	2,5
Area geografica			
Nord ovest	182	8.329	2,2
Nord est	149	5.860	2,5
Centro	85	3.542	2,4
Sud-Isole	43	2.873	1,5
Totale	459	20.604	2,2

(*) ISTAT (2004).

A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene di norma via web, per mezzo di un'interfaccia appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; una ridotta quota di imprese sceglie di inviare le risposte via fax (tav. 2a).

Tav. 2a - Tassi di risposta e rilevazione via Internet
(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta (*)	Rilevazione via Internet (**)
Classe dimensionale			
50-199 addetti.....	525	35,6	92,3
200-999 addetti.....	338	51,8	98,8
Oltre 999 addetti.....	125	81,6	98,1
Settore di attività			
Industria.....	532	47,0	94,7
Servizi.....	456	46,9	97,6
Area geografica			
Nord ovest.....	388	47,9	95,6
Nord est.....	305	48,9	98,0
Centro.....	182	47,3	95,3
Sud-Isole.....	113	38,1	93,0
Totale.....	988	47,0	96,1

(*) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. (**) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via Internet (www.questlab.it).

I dati rilevati sono sottoposti ad una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola 3a).

Nella tavola 4a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili per il totale del campione.

Tav. 3a - Stime delle principali variabili rilevate e mancate risposte
(valori percentuali)

	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte (percentuali)
Inflazione al consumo in Italia	2,1	2,1	2,0	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	3,2	3,1	1,7	6,5
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	2,0	1,7	1,3	6,9

Tav. 4a - Errori standard delle stime

Inflazione al consumo in Italia	0,02
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	0,89
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta).....	0,89
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	1,09
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta).....	0,64
<u>Fattori che influenzeranno le condizioni operative delle imprese:</u>	
Domanda interna	0,06
Domanda estera.....	0,05
Propri prezzi.....	0,07
Prezzi delle materie prime.....	0,06
Costo del lavoro	0,06
<u>Fattori che influenzeranno la dinamica dei prezzi delle imprese:</u>	
Domanda	0,05
Prezzi delle materie prime.....	0,05
Costo del lavoro	0,04
Tasso di cambio dell'Euro	0,05

Appendice B:
Tavole statistiche

Tavola 1 - Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia per i prossimi dodici mesi
(valori percentuali)

	Tasso di inflazione al consumo
Classe dimensionale	
50-199 addetti	2,2
200-999 addetti	2,1
Oltre 999 addetti	2,0
Settore di attività	
Industria	2,1
Servizi	2,1
Area geografica	
Nord ovest	2,1
Nord est	2,1
Centro	2,1
Sud-Isole	2,1
Totale	2,1

Tavola 2 - Giudizio sulla situazione economica generale
(valori percentuali)

	Peggior rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Migliore rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	10,4	46,5	43,1	100,0
200-999 addetti	9,6	52,2	38,2	100,0
Oltre 999 addetti	10,1	45,6	44,2	100,0
Settore di attività				
Industria	7,2	56,3	36,4	100,0
Servizi	12,0	42,9	45,1	100,0
Area geografica				
Nord ovest	9,4	45,1	45,5	100,0
Nord est	10,6	48,2	41,2	100,0
Centro	6,2	54,4	39,3	100,0
Sud-Isole	16,1	50,7	33,2	100,0
Totale	10,1	48,3	41,7	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2006	17,5	58,3	24,2	100,0
Settembre 2006	5,6	56,4	38,0	100,0
Giugno 2006	14,8	59,7	25,4	100,0

**Tavola 3 - Probabilità di miglioramento
della situazione economica generale nei prossimi tre mesi**
(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
Classe dimensionale						
50-199 addetti	18,1	60,8	9,6	10,9	0,6	100,0
200-999 addetti	14,8	51,9	20,2	11,0	2,0	100,0
Oltre 999 addetti	12,5	32,8	28,0	19,5	7,2	100,0
Settore di attività						
Industria.....	14,2	53,8	19,1	11,4	1,5	100,0
Servizi.....	16,4	48,5	17,2	14,3	3,6	100,0
Area geografica						
Nord ovest.....	13,7	47,8	20,1	14,8	3,6	100,0
Nord est	10,4	55,2	17,1	13,6	3,6	100,0
Centro	19,2	47,3	15,6	16,7	1,2	100,0
Sud-Isole.....	28,2	53,8	15,9	2,1	0,0	100,0
Totale	15,5	50,6	18,0	13,2	2,7	100,0
<i>per memoria:</i>						
Dicembre 2006.....	28,0	48,7	13,8	8,9	0,5	100,0
Settembre 2006	15,8	50,7	20,0	11,6	1,9	100,0
Giugno 2006	27,9	47,0	16,1	6,7	2,3	100,0

**Tavola 4 - Probabilità di miglioramento della situazione economica
generale nei prossimi tre mesi, per giudizio espresso su quella odierna**
(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
Giudizio sulla odierna situazione economica generale						
Peggiora rispetto a 12/2006	50,0	40,1	6,8	3,1	0,0	100,0
Invariata rispetto a 12/2006	20,2	53,5	18,8	7,2	0,2	100,0
Migliore rispetto a 12/2006	1,9	49,7	20,1	22,0	6,4	100,0
Totale.....	15,5	50,6	18,0	13,2	2,7	100,0

**Tavola 5 - Previsione a tre mesi
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese**
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	9,9	64,3	25,9	100,0
200-999 addetti	10,3	71,1	18,5	100,0
Oltre 999 addetti	9,1	62,6	28,3	100,0
Settore di attività				
Industria.....	8,0	69,6	22,4	100,0
Servizi.....	11,1	64,0	24,9	100,0
Area geografica				
Nord ovest.....	7,0	67,6	25,5	100,0
Nord est	7,7	66,9	25,4	100,0
Centro	10,9	71,1	18,0	100,0
Sud-Isole.....	21,5	54,7	23,8	100,0
Totale	9,8	66,2	23,9	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2006.....	12,6	70,5	16,8	100,0
Settembre 2006	8,3	68,6	23,2	100,0
Giugno 2006	11,7	67,0	21,3	100,0

Tavola 6 - Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese, per giudizio sulla situazione economica generale
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioramento	Totale
Giudizio sulla odierna situazione economica generale				
Peggiorare rispetto a 12/2006	31,1	61,4	7,5	100,0
Invariata rispetto a 12/2006	8,1	81,9	10,0	100,0
Migliore rispetto a 12/2006.....	5,8	49,5	44,8	100,0
Totale	9,8	66,2	23,9	100,0

**Tavola 7 - Fattori che influenzeranno
le condizioni economiche in cui operano le imprese**

(punteggi medi)^()*

	Variazione della domanda interna	Variazione della domanda estera	Variazione dei propri prezzi	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro
Classe dimensionale					
50-199 addetti.....	0,8	0,8	0,2	-0,7	-0,6
200-999 addetti.....	0,9	0,9	0,3	-0,7	-0,6
Oltre 999 addetti.....	0,6	0,7	0,3	-0,4	-0,5
Settore di attività					
Industria.....	0,7	1,3	0,1	-1,0	-0,6
Servizi.....	0,8	0,4	0,4	-0,4	-0,5
Area geografica					
Nord ovest.....	0,8	0,9	0,4	-0,5	-0,6
Nord est.....	0,7	0,7	0,2	-0,9	-0,7
Centro.....	0,8	0,6	0,2	-0,5	-0,5
Sud-Isole.....	0,8	0,9	0,3	-0,6	-0,5
Totale.....	0,8	0,8	0,3	-0,6	-0,6

()I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.*

**Tavola 8 - Previsione a tre anni sulle
condizioni economiche in cui operano le imprese**
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	19,5	26,1	54,4	100,0
200-999 addetti	20,7	27,5	51,8	100,0
Oltre 999 addetti	14,2	31,9	53,9	100,0
Settore di attività				
Industria.....	18,6	27,7	53,8	100,0
Servizi.....	18,6	28,2	53,1	100,0
Area geografica				
Nord ovest.....	17,6	27,8	54,7	100,0
Nord est	18,9	29,9	51,2	100,0
Centro	20,5	25,0	54,6	100,0
Sud-Isole.....	18,8	28,7	52,5	100,0
Totale	18,6	28,0	53,4	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2006.....	17,2	32,7	50,1	100,0
Settembre 2006	15,6	25,9	58,5	100,0
Giugno 2006	17,2	25,5	57,3	100,0

Tavola 9 - Giudizio sulle condizioni per l'investimento

(valori percentuali)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	15,9	65,6	18,5	100,0
200-999 addetti	17,9	62,7	19,5	100,0
Oltre 999 addetti	12,7	61,3	26,0	100,0
Settore di attività				
Industria	11,9	73,5	14,5	100,0
Servizi	18,4	56,8	24,8	100,0
Area geografica				
Nord ovest.....	15,9	63,2	20,9	100,0
Nord est.....	18,4	60,5	21,2	100,0
Centro	12,3	70,0	17,6	100,0
Sud-Isole	14,5	62,8	22,7	100,0
Totale.....	15,8	63,5	20,7	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2006.....	24,1	59,2	16,6	100,0
Settembre 2006	11,0	69,6	19,4	100,0
Giugno 2006.....	14,8	69,5	15,7	100,0

Tavola 10 - Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione
(valori percentuali)

	Occupazione totale			Occupazione a tempo indeterminato			Occupazione a tempo determinato		
	In ribasso	Invariata	In rialzo	In ribasso	Invariata	In rialzo	In ribasso	Invariata	In rialzo
Classe dimensionale									
50-199 addetti	11,0	51,2	37,8	12,2	59,3	28,5	10,5	65,7	23,8
200-999 addetti	21,2	45,5	33,3	18,2	60,0	21,8	13,3	58,8	27,9
Oltre 999 addetti ...	26,0	40,4	33,7	21,2	51,0	27,9	17,3	51,0	31,7
Settore di attività									
Industria	20,2	49,2	30,7	16,4	63,4	20,2	16,0	60,5	23,5
Servizi	16,3	43,3	40,4	16,7	50,7	32,5	9,9	58,6	31,5
Area geografica									
Nord ovest	18,7	47,4	33,9	15,8	60,2	24,0	10,5	64,3	25,1
Nord est	12,9	49,0	38,1	12,2	58,5	29,3	13,6	57,8	28,6
Centro	17,9	45,2	36,9	17,9	54,8	27,4	13,1	58,3	28,6
Sud-Isole	38,5	35,9	25,6	33,3	48,7	17,9	23,1	48,7	28,2
Totale	18,4	46,5	35,1	16,6	57,6	25,9	13,2	59,6	27,2
<i>per memoria:</i>									
Dicembre 2006	19,0	49,7	31,4	15,6	60,9	23,6	14,4	62,7	22,9
Settembre 2006	18,9	53,4	27,8	16,3	64,2	19,5	16,3	58,8	24,9
Giugno 2006	18,6	54,0	27,4	17,2	62,3	20,5	12,8	64,4	22,8

Tavola 11 - Variazione dei prezzi di vendita delle imprese
(valori percentuali)^(*)

	tasso di variazione dei propri prezzi...			
	... rispetto a 12 mesi fa		... nei prossimi 12 mesi	
	Media	Media robusta (**)	Media	Media robusta (**)
Classe dimensionale				
50-199 addetti	2,1	2,0	2,0	1,9
200-999 addetti	2,5	2,1	1,7	1,7
Oltre 999 addetti	3,3	3,3	2,1	1,7
Settore di attività				
Industria.....	3,0	3,0	1,8	1,9
Servizi.....	3,2	3,2	2,1	1,7
Area geografica				
Nord ovest.....	2,5	2,5	1,9	1,9
Nord est	1,9	2,0	1,5	1,6
Centro	3,9	4,0	2,3	1,6
Sud-Isole.....	3,3	2,1	1,6	1,5
Totale	3,2	3,1	2,0	1,7
<i>per memoria:</i>	tasso di variazione dei propri prezzi			
Dicembre 2006.....	2,3	2,1	2,4	2,1
Settembre 2006	2,0	1,8	2,1	2,1
Giugno 2006	1,4	1,5	2,1	2,0

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.
(**) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Tavola 12 - Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese
(punteggi medi) ^(*)

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Variazione del tasso di cambio dell'euro
Classe dimensionale				
50-199 addetti	0,2	0,8	0,1	0,7
200-999 addetti	0,1	0,7	-0,0	0,6
Oltre 999 addetti.....	0,2	0,2	-0,1	0,4
Settore di attività				
Industria	0,4	0,8	-0,1	0,2
Servizi	0,1	0,1	-0,1	0,5
Area geografica				
Nord ovest	0,5	0,6	-0,1	0,5
Nord est.....	0,2	0,8	0,1	0,9
Centro.....	-0,0	-0,1	-0,1	0,3
Sud-Isole	-0,2	0,8	0,0	0,5
Totale	0,1	0,2	-0,1	0,5

(*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/moderato/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Appendice C:

Il questionario

INDAGINE IL SOLE 24 ORE – BANCA D'ITALIA SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA – MARZO 2007

Impresa _____
Indirizzo _____
Nome e ruolo del rispondente _____
Telefono _____ **Fax** _____ **E-Mail** _____

⇒ **Istruzioni:** dove sono richieste delle variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ per gli aumenti; — per le diminuzioni).

Indicare il NUMERO DI ADDETTI (ultimo dato disponibile) _____

SEZIONE A – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE

A1. Lo scorso gennaio il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari al 1,9 per cento in Italia e all'1,8 per cento nell'area _____% dell'euro. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA tra 12 mesi?

A2. Ritenete che la situazione economica generale dell'Italia rispetto a 3 mesi fa sia: Migliore Uguale Peggior

A3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: Nulla Tra 1 e 25 per cento Tra 26 e 50 per cento Tra 51 e 75 per cento Tra 76 e 99 per cento 100 per cento

SEZIONE B – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA

B1. Ritenete che nei prossimi 3 mesi le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

Migliori Uguali Peggiori

B2. E nei prossimi 3 anni:

Migliori Uguali Peggiori

Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI **influenzeranno l'attività della vostra impresa nei prossimi 3 mesi**. Indicare effetto negativo, assente o positivo. Intensità: 1=modesta, 2=media, 3=elevata.

Fattori che influenzeranno l'attività dell'impresa nei prossimi 3 mesi	Effetto sull'attività dell'impresa			Intensità (se negativo/positivo)		
	Negativo	Assente	Positivo	Modesta	Media	Elevata
B3. L'andamento della DOMANDA INTERNA avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B4. L'andamento della DOMANDA ESTERA avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B5. L'andamento della VOSTRI PREZZI avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B6. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B7. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __

B8. Ritenete che rispetto a 3 mesi fa le condizioni per investire siano: Migliori Uguali Peggiori

B9. Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la variazione dei prezzi praticati dalla vostra impresa? _____%

B10. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, in media, per i prezzi praticati dalla vostra impresa? _____%

Indicate in che direzione e con quale intensità i FATTORI sotto elencati influenzeranno **la dinamica dei vostri prezzi di vendita nei prossimi 12 mesi**. Indicare rialzo, neutralità o ribasso. Intensità: 1=modesta, 2=media, 3=elevata

Fattori che influenzeranno i prezzi dell'impresa nei prossimi 12 mesi	Effetto sui prezzi praticati dall'impresa			Intensità (se ribasso/rialzo)		
	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata
B11. L'andamento della DOMANDA COMPLESSIVA avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B12. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B13. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B14. L'andamento del TASSO DI CAMBIO DELL'EURO avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __

Indicate in che direzione la vostra impresa modificherà l'occupazione nei prossimi 3 mesi: Più basso Invariato Più alto

B15. Numero di addetti TOTALE	1 __	2 __	3 __
B16. Numero di addetti A TEMPO INDETERMINATO	1 __	2 __	3 __
B17. Numero di addetti A TEMPO DETERMINATO	1 __	2 __	3 __